



Il progetto nella provincia di Mantova

“Una famiglia per una famiglia” è un progetto sviluppato dalla Fondazione Paideia a partire dal 2003 nella città di Torino, poi promosso in altre città e province italiane.

Nel territorio mantovano il progetto è partito a gennaio 2016 come sperimentazione sui **Distretti di Asola, Mantova, Suzzara** e **Viadana**, in partenariato con l'associazione **Solidarietà Educativa**, la **cooperativa Archè** e la **cooperativa Poiesis**. Il progetto ha il supporto finanziario di **Fondazione Marcegaglia** e **Fondazione Comunità Mantovana** e il supporto metodologico di **Fondazione Paideia**.

“Una famiglia per una famiglia” prevede il coinvolgimento di un'ampia e articolata rete di **realità locali**, attraverso un lavoro integrato tra **servizi sociali, associazioni, famiglie e gruppi informali**, con l'obiettivo di consolidare una sempre più efficace collaborazione tra servizi pubblici e privato sociale.



Contattaci per aver maggiori informazioni:

AREA DISTRETTO DI ASOLA

Mirko Novello

Cooperativa Archè

mirko.novello@cooparche.it

328 7609706

AREA DISTRETTO DI MANTOVA

Agnese Camazzola

Comune di Mantova - settore serv.sociali

agnese.camazzola@comune.mantova.gov.it

0376 376894

AREA DISTRETTO DI SUZZARA

Arnaldo De Giuseppe

Associazione Solidarietà Educativa

sol.ed@libero.it

345 8463576

AREA DISTRETTO DI VIADANA

Laura Semper

poiesiscoopsoc@gmail.com

0375 786264



www.fondazionepaideia.it



Una famiglia per una famiglia

UN PROGETTO DI SOSTEGNO FRA FAMIGLIE



Con il contributo di



Una famiglia per una famiglia

Di cosa si tratta?

“Una famiglia per una famiglia” è una forma innovativa di intervento sociale, pensata per sostenere famiglie che vivono un periodo di difficoltà nella gestione della propria vita quotidiana e nelle relazioni educative con i figli.

L'idea alla base è molto semplice e valorizza le esperienze di sostegno e aiuto informale che, storicamente, sono sempre esistite: una famiglia che vive un periodo critico è affiancata da un'altra ed entrambe si impegnano reciprocamente con la definizione di un patto di solidarietà, per un periodo di tempo definito.

Si tratta di una forma di prossimità basata sullo scambio, la relazione e la reciprocità tra famiglie. Tutti i componenti si relazionano tra loro apportando un contributo diverso al progetto, a seconda del ruolo ricoperto in famiglia, al genere e all'età.

Si cammina insieme, superando in compagnia il tratto di sentiero più accidentato.

Sostenere senza dividere

Le famiglie affiancate

I destinatari del progetto “Una famiglia per una famiglia” non sono solo i bambini, ma anche le loro famiglie. I nuclei familiari a cui viene proposto un percorso di affiancamento sono molto diversi fra loro, ma tutti accomunati dal fatto di vivere un momento difficile. Tutte le famiglie però hanno a cuore il bene dei loro figli, nonostante le difficoltà quotidiane legate a lavori instabili, solitudine, lontananza dal paese d'origine e relazioni genitori-figli a volte complicate e faticose. L'affiancamento permette di instaurare un rapporto che sostiene la famiglia, intervenendo precocemente sulle problematiche esistenti e rafforzando le risorse, con lo scopo di prevenire l'aggravarsi dei problemi, aiutare i genitori a trovare una maggiore serenità e permettere ai bambini di restare nel proprio ambiente familiare.



Perché chiedere un affiancamento familiare?

- Per avere un sostegno temporaneo in base alle necessità.
- Per avere occasioni di confronto e di scambio tra famiglie.
- Per costruire nuove amicizie e relazioni significative per tutta la famiglia.
- Per crescere come famiglia e come genitori.

Le famiglie affiancanti

Per proporsi come famiglia 'affiancante' non occorre essere eroi o sentirsi 'perfetti': è importante invece essere persone rispettose degli altri, capaci di mantenere un atteggiamento di ascolto non giudicante, essere una famiglia aperta alle relazioni comunitarie, essere autentici e propositivi.

Serve poi un po' di tempo disponibile: l'impegno settimanale richiesto varia in base agli obiettivi che si pone ciascun progetto e alle disponibilità della famiglia affiancante. La durata è in genere di dodici mesi, durante i quali si creano le basi per una maggiore autonomia e stabilità della famiglia bisognosa d'aiuto. Le famiglie che desiderano avvicinarsi a quest'esperienza hanno l'opportunità di partecipare ad un percorso formativo. Ogni affiancamento viene inoltre sostenuto per tutta la sua durata da un tutor, dagli operatori dei servizi e dai referenti delle associazioni aderenti attraverso momenti di confronto individuale e con le altre famiglie affiancanti.

Perché diventare famiglia affiancante?



- Per imparare la condivisione e insegnarla concretamente ai figli.
- Perché si può aiutare qualcuno ed essere aiutati nella reciprocità tra famiglie.
- Perché basta poco per essere d'aiuto a una famiglia in difficoltà.
- Perché la solidarietà migliora e arricchisce la comunità in cui si vive.